



PRIX FONDATION GAN  
À LA DIFFUSION  
SEMAINE DE LA CRITIQUE  
CANNES 2016

CANNES 2016 – SEMAINE DE LA CRITIQUE  
Prix Fondation Gan à la diffusion

# UNA SETTIMANA E UN GIORNO

un film di  
**ASAPH POLONSKY**

con  
**SHAI AVIVI**  
**EVGENIA DODINA**  
**TOMER KAPON**

Israele 2016, colore, DCP, 98 minuti

uscita  
**18 maggio 2017**

distribuzione

**PARTHENOS**

I materiali stampa del film sono disponibili sul sito [www.parthenosdistribuzione.com](http://www.parthenosdistribuzione.com)

**ufficio stampa**  
Gabriele Barcaro  
340 5538425  
[gabriele.barcaro@gmail.com](mailto:gabriele.barcaro@gmail.com)

**CREDITI NON CONTRATTUALI**

## **CAST ARTISTICO**

<b>SHAI AVIVI</b>	<b>EYAL SPIVAK</b>
<b>EVGENIA DODINA</b>	<b>VICKY SPIVAK</b>
<b>TOMER KAPON</b>	<b>ZOOLER</b>
<b>ALONA SHAULOFF</b>	<b>BAR</b>
<b>SHARON ALEXANDER</b>	<b>SHMULIK ZOOLER</b>
<b>CARMIT MESILATI-KAPLAN</b>	<b>KEREN ZOOLER</b>
<b>URI GAVRIEL</b>	<b>RAFAEL</b>

## **CAST TECNICO**

<b>REGIA</b>	<b>ASAPH POLONSKY</b>
<b>PRODUTTORI</b>	<b>SAAR YOGEV, NAOMI LEVARI</b>
<b>SCENEGGIATURE</b>	<b>ASAPH POLONSKY</b>
<b>FOTOGRAFIA</b>	<b>MOSHE MISHALI</b>
<b>MONTAGGIO</b>	<b>TALI HALTER SHENKAR</b>
<b>MUSICHE</b>	<b>TAMAR APHEK, RAN BAGNO</b>
<b>SCENOGRAFIE</b>	<b>YOAV SINAI</b>
<b>SUONO</b>	<b>AVIV ALDEMA</b>
<b>FOTOGRAFIE</b>	<b>VERED ADIR</b>

## **SINOSSI**

Dopo il successo alla Semaine de la Critique dello scorso Festival di Cannes, arriva nelle sale italiane la commedia di Asaph Polonsky che racconta il ritorno alla vita di Eyal e Vicky, una coppia che dopo la rituale settimana di lutto della tradizione ebraica deve trovare la forza di andare avanti. Chi cercherà di farlo riprendendo la routine quotidiana e chi... “sballandosi” con il figlio degli odiosi vicini di casa, stringendo con lui un rapporto unico e sorprendente.

Un film divertente e commovente sul diritto e il dovere di ricominciare.

## **INTERVISTA AL REGISTA E SCENEGGIATORE ASAPH POLONSKY**

### **Ci può spiegare in cosa consiste la tradizione ebraica della “Shiv'ah”?**

È la settimana di osservanza del lutto che ha inizio immediatamente dopo il funerale e si svolge nella casa del defunto oppure nella residenza dei suoi famigliari più stretti. I parenti e gli amici si ritrovano per sostenere ed assistere la famiglia del defunto nel periodo del lutto stretto. La *Shiv'ah* si conclude dopo la funzione del mattino del settimo giorno. Nel corso della seduta di *Shiv'ah* i congiunti in lutto non lavorano e trascorrono gran parte del tempo in casa.

### **Perché ha scelto di trattare questo tema in chiave di commedia?**

A mio parere l'unico modo per raccontare la tragica storia di un padre che ha perso un figlio e che fa solo quello di cui ha voglia e di sua moglie che cerca di gestirlo dovendo contemporaneamente capire lei stessa cosa fare era di sottolineare l'assurdità della situazione, adottando un approccio diverso che permettesse all'ironia delle interazioni umane di emergere e accendere una luce in un racconto cupo.

Altrimenti, per dirla in parole povere: mi piace ridere e piangere, quindi ho cercato di mettere insieme tutte e due le cose.

### **Era importante ambientare il film in Israele?**

Per certi versi è una vicenda che potrebbe aver luogo ovunque nel mondo, due genitori perdono un figlio e devono farsene una ragione. Tuttavia, quello che rende il film israeliano sono i piccoli dettagli e il comportamento dei personaggi. Inoltre, la tradizione della *Shiv'ah* è radicata nella comunità ebraica di Israele e consente una nuova prospettiva sul periodo del lutto. Per quanto sia un rituale affascinante, a me interessava soprattutto esplorare quello che accade quando si conclude. Trovo che la tradizione della *Shiv'ah* sia estremamente utile, ma ad un certo punto finisce ed è in quel momento che volevo iniziare il film, quando la realtà prende il sopravvento.

### **Il film ruota attorno al personaggio di Eyal. Mentre scriveva la sceneggiatura aveva già in mente l'attore che lo avrebbe interpretato?**

No. Shai Avivi, che incarna il ruolo di Eyal, è un attore molto conosciuto in Israele, ma non pensavo a lui mentre scrivevo. Però, dopo averlo incontrato e dopo aver assistito al suo provino, mi sono reso conto che coglieva sino in fondo l'essenza del personaggio come io lo avevo immaginato e soprattutto dava vita a dettagli che solo lui era in grado di percepire e che non avrebbero potuto essere pianificati a monte.

### **Può raccontarci qualcosa di più del cast e del motivo per cui ha scelto questi attori per i personaggi? Avevano molta esperienza in ruoli comici?**

Shai, che interpreta Eyal, è conosciuto in Israele come attore comico. Ha collaborato a molti programmi televisivi in chiave di commedia e anche gran parte dei personaggi che ha incarnato sul grande schermo sono comici. Inoltre, prende parte a spettacoli di cabaret. Invece Evgenia, che nel film è Vicky, è famosa per i ruoli seri che ha interpretato, soprattutto in teatro, ma anche nel cinema e in televisione.

È stato proprio il contrasto tra i due a dar vita a gran parte dell'umorismo. Sono rimasto esterrefatto nel vedere la chimica che scaturiva tra loro durante le letture. Non si erano mai incontrati prima, ma

fin dal primo istante hanno avuto la sensazione di conoscersi da sempre e possedevano l'alchimia di una coppia di coniugi.

Con ciascuno di loro ho avuto un lungo incontro durante il quale mi hanno fatto tutte le domande che avevano. In aggiunta a questo, ci siamo visti alcune volte per fare quattro chiacchiere, mangiare insieme e fare in modo che fossero reciprocamente a loro agio. Era questa la cosa più importante: permettere ai due attori principali di trascorrere del tempo uno con l'altra. Con l'approssimarsi dell'inizio delle riprese, li ho fatti uscire insieme: sono andati a visitare un museo e a pranzo in un ristorante.

Il loro modo di avvicinare il materiale e di lavorare era talmente diverso che non ho voluto in alcun modo intervenire, ma al contrario l'ho sfruttato come punto di forza nella loro dinamica.

Tomer, che interpreta Zooler, aveva interpretato ruoli essenzialmente drammatici e dinamici e non aveva esperienza di commedia. In vista delle riprese del film ha preso peso e ha accantonato il suo aspetto prestante e muscoloso da eroe di un film d'azione.

Tomer teneva un "taccuino di Zooler", pieno di pensieri e disegni del suo personaggio. Quando abbiamo iniziato a girare, si è strettamente attenuto alla 'filosofia di Zooler' e ha continuato a indossare la stessa biancheria intima durante tutte le riprese...

Il modo in cui gli attori e io abbiamo affrontato l'aspetto comico del film è stato quello di non affrontarlo. Gli attori non erano concentrati sul fatto di far ridere, ma semplicemente sul fatto di essere autentici e presenti nella realtà del momento.

A posteriori mi domando se fossero consapevoli di essere in una commedia...

### **ASAPH POLONSKY**

Asaph è nato a Washington, DC nel 1983. In Israele, dove è cresciuto, ha diretto, scritto e prodotto due cortometraggi, entrambi selezionati nel concorso ufficiale del Festival cinematografico di Gerusalemme: ZIPPER e IN BED AT 10 P.M. Nel 2010 ha partecipato al Programma di Regia dell'American Film Institute Conservatory a conclusione del quale ha diretto nel 2013 il suo film di diploma, candidato allo Student Academy Award, SAMNANG, che è stato presentato in anteprima al New York Film Festival e successivamente in numerosi altri festival internazionali, vincendo alcuni premi. Il suo primo lungometraggio, UNA SETTIMANA E UN GIORNO, ha partecipato nel 2012 al Sam Spiegel International Film Lab di Gerusalemme e nel 2013 ai Sofia Meetings, prima di vincere nel 2015 il premio Work in Progress dell'Haifa Film Festival. Asaph ha inoltre ottenuto il Richard P. Rogers Spirit of Excellence Award dell'American Film Institute, una borsa di studio Irwin and Sheila Allen e una borsa di studio della Fondazione culturale America-Israele.

### **SHAI AVIVI**

Shai Avivi è uno degli attori comici israeliani di maggior rilievo, ma ha anche interpretato una vasta gamma di ruoli drammatici. È conosciuto soprattutto come componente dell'HAHAMISHIA HAKAMERIT ensemble, un programma satirico a tutt'oggi considerato come una pietra miliare della televisione israeliana. Il gruppo di comici ha continuato a collaborare dopo la fine della trasmissione e ha prodotto il programma televisivo drammatico HABURGANIM. Nel 2006, Shai ha interpretato un ruolo secondario nel film premiato al Sundance Film Festival SWEET MUD. Inoltre, Shai è stato il protagonista e il co-produttore (insieme a Saar Yogev) della trasmissione comica di successo in prima serata GOOD TIDINGS. Continua a lavorare per il cinema e la televisione, recitando sia ruoli drammatici che ruoli comici.

### **EVGENIA DODINA**

Evgenia Dodina, diplomata alla Reale Scuola d'Arte GITIS di Mosca, è una delle attrici israeliane cinematografiche e teatrali più celebrate. Ha interpretato ruoli da protagonista al Teatro Maiakovski di Mosca. È stato l'incontro con Yevgeni Arye, un professore di teatro, a far maturare in Evgenia la decisione di emigrare in Israele nel 1990. Da allora, fa parte della compagnia teatrale del Teatro Geshar di Tel Aviv. Evgenia si è unita allo Stabile fin dalla sua creazione e ha interpretato ruoli da protagonista nella maggior parte delle produzioni del teatro, conquistando entusiastiche lodi da parte della critica. Nel 2007, Evgenia è entrata a far parte di Habima, il teatro nazionale israeliano. Per quanto riguarda il cinema, ha lavorato con registi israeliani famosi quali Ari Folman e Samuel Maoz.

### **TOMER KAPON**

Nato nel 1985 a Holon, in Israele, Tomer Kapon ha sviluppato un interesse per la recitazione fin da giovane. Dopo tre anni di servizio militare nel corpo dei paracadutisti, è partito per un viaggio intorno al mondo e al suo ritorno in Israele ha iniziato a lavorare con i cavalli, pur continuando a sognare di recitare in uno Spaghetti Western. Ha studiato recitazione allo Yoram Levinstein Drama Studio e ha cominciato a lavorare subito dopo il diploma, pur continuando a studiare per migliorare la sua tecnica attoriale. Ha interpretato film e serie televisive acclamati a livello internazionale, tra cui A TALE OF LOVE AND DARKNESS di Natalie Portman, la serie televisiva statunitense HOSTAGES e la serie televisiva israeliana FAUDA.